



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 24 settembre 2013 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il quale si dichiara, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, l'interesse culturale degli immobili denominati "*Chiesa e campanile di San Giacomo Apostolo*" siti in località Sala nel comune di Istrana, provincia di Treviso, via Piave snc, catastalmente distinto al C.F., foglio B/4, particella A parte, e al C.T., foglio 12, particella A parte, confinante con le particelle, del medesimo foglio 12 (C.T.), A parte e 87 e via Piave;

VISTA la nota del 5 luglio 2013, ricevuta il 9 luglio 2013, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale negli immobili di proprietà della Parrocchia di San Giacomo Apostolo di Sala d'Istrana (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	COMPLESSO DELLA CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIACOMO APOSTOLO: EX ORATORIO – CANONICA CON LE SUE SUPERFETAZIONI
provincia di	TREVISO
comune di	ISTRANA
località	SALA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIACOMO APOSTOLO IN SALA D'ISTRANA (TREVISO)
sito in	VIA PIAVE, 11
distinto al C.F. e al C.T.	foglio B/4, particella 87 parte e 222, subb. 1 parte e 2 foglio 12, particella 87 parte;



VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 20727 del 6 agosto 2013;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 10536 del 2 agosto 2013;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	COMPLESSO DELLA CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIACOMO APOSTOLO: CANONICA E SEDIME DEGLI ANNESSI EDIFICI
provincia di	TREVIS
comune di	ISTRANA
località	SALA
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIACOMO APOSTOLO IN SALA D'ISTRANA (TREVIS)
sito in	VIA PIAVE, 11
distinto al C.F. e al C.T.	foglio B/4, particella 87 parte e 222, subb. 1 parte e 2; foglio 12, particella 87 parte,
confinante con	foglio 12 (C.T.), particelle 86 e 87 restante parte – via Piave,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato COMPLESSO DELLA CHIESA E CAMPANILE DI SAN GIACOMO APOSTOLO: CANONICA E SEDIME DEGLI ANNESSI EDIFICI, siti nel comune di Istrana (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 30 settembre 2013

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di ISTRANA (TV)

"Canonica di San Giacomo Apostolo e sedime degli annessi edifici"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Parrocchia di San Giacomo Apostolo in Sala di Istrana
C.T. Foglio 12, particella 87 parte - C.F. Foglio B/4, particella 87 parte, 222 sub. 1 parte, sub. 2**

La località Sala, facente parte del Comune di Istrana, presenta un congruo complesso di edifici di proprietà della Parrocchia di San Giacomo Apostolo. Nelle immediate vicinanze della Chiesa e del Campanile dedicati al patrono spagnolo, si colloca un grande fabbricato con andamento ad "L", costituito prevalentemente dalla Canonica, affiancata da due contenute superfetazioni e collegata, sul lato nord, all'Ex oratorio, che si allunga obliquamente verso nord-ovest.

Della canonica non ci sono date certe sulla costruzione, benché risulti già presente in cartografie quali il *Dissegno generale di tutta la Brentella*, monumentale opera cartografica del 1763 ad opera di Angelo Prati e nella *Kriegskarte* del 1798-1805, minuziosa e vasta carta topografica, redatta a scopi militari dall'Impero Asburgico. L'edificio, a due piani fuori terra più sottotetto, presenta pianta rettangolare. La facciata principale, rivolta a sud-est, si caratterizza per la regolare impaginazione forometrica, scandita da cinque aperture per piano, dotate di una modanatura leggermente aggettante. Il portone d'ingresso si pone al centro del primo registro ed è riecheggiato dalla sovrastante porta finestra, sottolineata da un parapetto in ferro-battuto finemente lavorato; il piano sottotetto riporta cinque aperture dal profilo quadrato. La sobria decorazione parietale impreziosisce il prospetto con una serie di leggere cornici marcapiano. La struttura lignea della copertura a padiglione poggia su due pilastri centrali, posti in corrispondenza dell'incrocio delle falde, rendendo il sottotetto un arioso e spazioso volume.

Un altro elemento di rilievo è dato dalla planimetria interna e ripetuta della Canonica, che tradisce la sua matrice tipicamente veneta, con le quattro sale affacciate su salone centrale passante e al vano scala, che conduce fino al piano sottotetto.

Oltre ad alcuni interventi manutentivi risalenti al 1988, nel 2003 è avvenuto il recupero del rivestimento esterno in marmorino, in concomitanza con il recupero delle murature esterne del vicino complesso di Chiesa e Campanile.

La canonica è affiancata da due corpi superfetativi, uno posto sul lato sud-est ed uno posto sul lato nord-ovest. Si tratta di due costruzioni contigue, molto strette, a due piani fuori terra e lunghe entrambe quanto il lato corto dell'edificio principale cui aderiscono. Sebbene non si disponga di elementi certi per datarne la realizzazione, questi corpi aggiunti risalgono presumibilmente ai primi anni del Novecento, dunque postumi all'impianto originario del fabbricato adibito a canonica.

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Istrana_ "Canonica di San Giacomo Apostolo e sedime degli annessi edifici"



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Non è noto il motivo per cui si sia deciso di ampliare la canonica con queste superfetazioni, riguardanti ampliamenti di poco respiro, in particolar modo sul prospetto ad est, ove sono stati ricavati dei ripostigli e dei servizi igienici stretti e angusti. Nel corpo ad ovest, leggermente più ampio, trovano posto locali di servizio. Sul lato nord della Canonica si innesta un altro edificio, a due piani fuori terra, con sviluppo longitudinale. Il fabbricato risale ai primi anni del Novecento ed era inizialmente distinto in due parti, poiché " nel 1913 fu costruita una sala-teatro, nel 1925 un'altra sala per l'Azione Cattolica." (Riccardo Masini, *Istrana tra cronica e storia*, Cooperativa Servizi Culturali, Santa Lucia di Piave, 2007).

L'attuale conformazione dell'edificio è il risultato di molteplici superfetazioni avvenute in diversi periodi temporali, che ne hanno alterato dimensioni e collocazione originarie. I due fabbricati sono stati uniti in epoca recente, ipotesi suffragata dalla presenza, ancora visibile, delle finestre della canonica che si affacciano nella scala interna dell'ex Oratorio. La copertura dell'intero edificio è stata rifatta nel 1950, con struttura a capriate e travetti.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile denominato 'Canonica' presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di architettura residenziale impostata secondo i canoni morfologici del *ductus* stilistico ottocentesco, di cui ancor oggi è leggibile l'originario assetto strutturale. Connotano l'edificio la regolare impostazione forometrica e l'assetto planivolumetrico afferente al tipico 'palazzetto veneto'.

Si ritiene che i volumi ai lati della Canonica, nella loro funzione di ampliamenti postumi, e l'Ex oratorio, non presentino interesse storico-artistico, in quanto privi di caratteristiche stilistiche e morfologiche di rilievo. Se, dal punto di vista prospettico, entrambe le superfetazioni laterali stridono con l'impaginazione simmetrica e proporzionata della Canonica, l'Ex oratorio ha subito nel corso del tempo radicali trasformazioni che ne hanno alterato l'originario impianto. Si considera di interesse il solo sedime sul quale insistono i succitati fabbricati, in quanto parte del complesso immobiliare in argomento, afferente alla Canonica.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Ranaldi
SOPRINTENDENTE
Arch. Edi Mazzetta

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Istrana_ "Canonica di San Giacomo Apostolo e sedime degli annessi edifici"





IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO
COMUNE di ISTRANA (TV)
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
"Canonica di San Giacomo Apostolo e sedime degli ammessi edifici"

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Ranaldi
PER IL SOPRINTENDENTE
Antonella Ranaldi

